

Integratori alimentari, spesa per miliardi ma dubbi sicurezza



Sono altamente popolari, ce ne sono 90 mila tipi diversi, per un fatturato di 30 miliardi negli Usa e 3 in Italia, ma a quanto pare i dubbi degli esperti su efficacia e sicurezza sono parecchi. A scendere in campo sulla bontà degli integratori alimentari è il Gruppo di Lavoro Salute e qualità della vita della Federazione Italiana Scienze della Vita (Fisv) con la Società Italiana di Farmacologia (Sif) e altre cinque società scientifiche. Sulla proliferazione degli integratori ha preso posizione anche il Journal of the American Medical Society (Jama). Perché il problema è che queste specialità sono in vendita senza alcun obbligo di ricetta medica e senza obbligo di dimostrare la validità o sicurezza e devono garantire solo una applicazione corretta delle Good Manufacturing Practice, cioè le pratiche per garantire l'assenza di contaminanti viventi, come virus e batteri o sostanze tossiche come metalli pesanti e impurezze chimiche. Gli esperti si chiedono se davvero c'è bisogno degli integratori alimentari: la popolarità di queste preparazioni per l'automedicazione e la facilità con cui si acquistano pongono interrogativi sul loro impiego, sui presunti benefici e sui rischi per la salute di un uso esagerato o inappropriato.(ANSA).

© Riproduzione riservata

MENU | **GIORNALE DI SICILIA** | f t i r | OGGI IN EDICOLA | CERCA SU GDS

SALUTE E BENESSERE

Il cervello commette errori e si autosabota, conoscerlo per cambiare | Da domani campagna dedicata alle donne con sclerosi multipla | Parla il Mese della menopausa, visite gratuite e ascolto | Con la dieta vegar neurologici al feto

0 COMMENTI | f t | 😞 😐 😊 😄 | STAMPA | DIMENSIONE TESTO

SALUTE E BENESSERE | HOME > SALUTE E BENESSERE > INTEGRATORI ALIMENTARI, SPESA PER MILIARDI MA DUBBI SICUREZZA

Integratori alimentari, spesa per miliardi ma dubbi sicurezza

03 Marzo 2018



[Giornale di Sicilia su Facebook](#)

I PIÙ LETTI | OGGI

Integratori alimentari, spesa per miliardi ma dubbi sicurezza © ANSA

Sono altamente popolari, ce ne sono 90 mila tipi diversi, per un fatturato di 30 miliardi negli Usa e 3 in Italia, ma a quanto pare i dubbi degli esperti su efficacia e sicurezza sono parecchi. A scendere in campo sulla bontà degli integratori alimentari è il Gruppo di Lavoro Salute e qualità della vita della Federazione Italiana Scienze della Vita (Fisv) con la Società Italiana di Farmacologia (Sif) e altre cinque società scientifiche. Sulla proliferazione degli integratori ha preso posizione anche il Journal of the American Medical Society (Jama). Perché il problema è che queste specialità sono in vendita senza alcun obbligo di ricetta medica e senza obbligo di dimostrare la validità o sicurezza e devono garantire solo una applicazione corretta delle Good Manufacturing Practice, cioè le pratiche per garantire l'assenza di contaminanti viventi, come virus e batteri o sostanze tossiche come metalli pesanti e impurezze chimiche. Gli esperti si chiedono se davvero c'è bisogno degli integratori alimentari: la popolarità di queste preparazioni per l'automedicazione e la facilità con cui si acquistano pongono interrogativi sul loro impiego, sui presunti benefici e sui rischi per la salute di un uso esagerato o inappropriato.(ANSA).